

Adamoli: «I cittadini vogliono una Regione affidabile»

Pubblicato: Venerdì 25 Marzo 2005



«Siamo molto soddisfatti». Non si nasconde dietro un dito **Giuseppe Adamoli**, capolista provinciale di Uniti nell'Ulivo alle prossime elezioni regionali del 3-4 aprile, nel commentare positivamente i risultati del **questionario** diffuso tra gli elettori. «Di sedicimila copie distribuite ben **2400** ci sono tornate compilate in ogni parte». Segno, questo, che la volontà di esprimere un'opinione, di partecipare, è radicata nell'elettorato di centrosinistra.

«L'idea di sottoporre un questionario agli elettori con domande sui temi principali dell'azione amministrativa – dalla sanità alla sicurezza, dai servizi sociali al lavoro, dalla cultura all'ambiente – è nata dalla mia volontà di **rendere conto agli elettori** di quanto faccio in Regione, e dalla conseguente necessità di tenermi in contatto costante con loro» spiega Adamoli. «Senza contare i **vantaggi** che un'iniziativa del genere presenta rispetto a sondaggi eseguiti da istituti demoscopici: una campagna elettorale a **costi inferiori**, e risposte molto più **affidabili**».

Su 2400 questionari debitamente compilati e spediti dagli elettori, 2100 sono stati analizzati ed inseriti in un **database** software per analizzare le risposte ottenute. Il 64% dei questionari è stato redatto da uomini, il 36% da donne; di quelli compilati online sul sito Internet di Adamoli, tuttavia, solo il 18% è stato "cliccato" da esponenti del gentil sesso, a riprova che un certo *digital divide* tra uomini e donne permane anche nella nostra provincia. Le **quattordici aree tematiche** del questionario prevedevano ciascuna **cinque** possibili priorità tra cui scegliere, più uno spazio per annotazioni e proposte ulteriori (utilizzato, quest'ultimo, da un **12%** di "incontentabili").

Tra i risultati non sono mancate alcune sorprese. Si scopre, per esempio, che la riduzione o eliminazione dei **ticket** non è sentita come la più impellente delle necessità in materia sanitaria (9,24%), superata di gran lunga dalla richiesta di difendere la sanità pubblica e migliorarne i servizi (un 41% complessivo). O ancora, che alla tanto strombazzata necessità di avere **più forze dell'ordine sul territorio** i cittadini preferiscono nettamente (**30,51%**) un incremento dei **servizi socio-educativi** (oratorio, doposcuola, centri di aggregazione...) per prevenire la delinquenza.

In genere i cittadini hanno espresso, comunque, il desiderio di una Regione **più vicina** nei momenti di difficoltà, **una Regione «affidabile»**. Fra le richieste apparse come particolarmente sentite nel questionario emerge anche la richiesta, forte (27,99%), di un sostegno anche per le **mamme sole**, a significare che la società sta davvero cambiando e che la necessità di **favorire la natalità**, anche al di fuori dello schema "classico" del matrimonio comincia ad essere avvertita. Lo testimonia anche la richiesta, presente nel **36,30%** dei questionari, di una **conciliazione** dei tempi del lavoro femminile con le **esigenze familiari**, problema cruciale per riequilibrare la vita di innumerevoli donne e bambini. Ma la richiesta in assoluto più sentita (**37,74%**) è quella di **assistenza per anziani e disabili in famiglia**, problema che si fa sempre più grave in una società che invecchia. «Intendiamoci, gli elettori mostrano di accettare anche che parte dei servizi sociali sia svolta **da privati**, ma solo se la Regione garantisce **effettivamente** su di loro: sussidiarietà va bene, ma non quella degli **amici degli amici** che si vede applicare oggi» commenta Adamoli. Sorprendono, invece, negativamente, il sostanziale **disinteresse** degli elettori per la questione **Malpensa**, a riprova del fatto che quando un problema non è "nel giardino di casa", si tende ad ignorarlo, e quello per l'imprenditoria al femminile.

«Resterò in contatto con quanti, oltre a compilare il questionario, lo hanno firmato» conclude il consigliere della Margherita. «Se sarò rieletto, continuerò a rendere conto della mia azione di consigliere regionale, utilizzando sempre più strumenti informatici come la *newsletter*».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it